



IL DONO DEL SANGUE

PRIMO PERIODICO DEGLI AVISINI D'ITALIA
FONDATO NEL 1946 DA OSVALDO GOLDANI
Mensile a cura dell'AVIS Comunale di Cremona

Direzione e Amministrazione: via Massarotti 65 - tel. 0372.27232 fax 0372.461079 - info@aviscomunalecremona.it

IL CREATO RICHIEDE NUOVI STILI DI VITA

di Angelo Rescaglio

"I gravi problemi ecologici richiedono un effettivo cambiamento di mentalità che induca ad adottare nuovi stili di vita, nei quali la ricerca del vero, del bello e del buono e la comunione con gli altri uomini per una crescita comune siano gli elementi che determinano le scelte dei consumi, dei risparmi e degli investimenti. Tali stili di vita devono essere ispirati alla sobrietà, alla temperanza, all'autodisciplina, sul piano personale e sociale. Bisogna uscire dalla logica del mero consumo e promuovere forme di produzione agricola e industriale che rispettino l'ordine della creazione e soddisfino i bisogni primari di tutti. Un simile atteggiamento, favorito da una rinnovata consapevolezza dell'interdipendenza che lega tra loro tutti gli abitanti della terra, concorre a eliminare diverse cause di disastri ecologici e garantisce una tempestiva capacità di risposta quando tali disastri colpiscono popoli e territori".

Concetti ripresi da un volume ricco di provocazioni, **"Prima martire del Creato - Dorothy Stang"**, del docente di filosofia e teologia Valentino Salvoldi, per raccontare appunto di questa missionaria statunitense, conosciuta come **l'ambientalista amazzonica**, uccisa nel 2005, mentre si trovava nello Stato brasiliano del Parà, Paese che detiene i record nelle defo-

continua a pag. 3

Giornata Mondiale del Donatore Il Segreto dell'eccellenza: "Lasciarsi prendere dal messaggio Avis"



di Gianluigi Varoli

Eccellenza è il termine più ripetuto nei saluti che sono stati portati all'Avis cremonese in occasione della Giornata Mondiale del Donatore che Cremona ha celebrato nella mattinata di domenica 12 giugno presso la sua sede di via Massarotti.

Tutti i relatori hanno infatti sottolineato l'eccellenza della situazione donazionale di Cremona che si conferma al primo posto tra le città capoluogo di provincia. Dal presidente Giovetti che, con orgoglio ha rivendicato tale primato, al Vicesindaco Malvezzi, dal Direttore del Centro trasfusionale dell'Ospedale, dott. Bodini, a Felice Majori che ha portato anche i saluti di Avis Regionale e

Avis Nazionale e dal sen. Rescaglio che ha ricordato di aver recentemente evidenziato la felice realtà cremonese al ministro Rotondi.

La mattina è iniziata con la celebrazione della messa nella vicina chiesa di san Bassano, al termine della quale il presidente Giovetti ha letto la preghiera del Donatore scritta da Papa Giovanni XXIII. Al rientro in sede, e dopo i saluti di rito, è stato illustrato ai presenti il Bilancio Sociale 2010 che fotografa la bella realtà della sezione cremonese. Il Bilancio sociale (giunto alla terza edizione) che ben illustra le molteplici attività che Avis Cremona ha svolto nel 2010.

continua a pag. 4

Albo d'oro	pag. 2
Il medico risponde	pag. 2
Occhio al Libro	pag. 3
Isola Felice	pag. 3
I premiati	pag. 4
Avis Cremona	pag. 5
35° Torneo Avis	pag. 6
Dalla provincia	pag. 7
Borse di Studio	pag. 8

ALBO D'ORO

Nel mese di maggio 2011 ci sono pervenute 57 domande di aspiranti donatori. Non sono state distribuite tessere a nuovi donatori; nello stesso periodo abbiamo lamentato la perdita di 29 Soci attivi.

Dalla fondazione della Sezione di Cremona (1933) al 31 maggio 2011 sono state effettuate 409.375 donazioni; nel mese di maggio 2011, su un totale di 1.046 donazioni, 762 sono state effettuate in Ospedale, delle quali 440 in plasmateresi e 7 in aferesi. Al 1° maggio 2011 si registravano 5.455 Soci donatori attivi, mentre al 31 maggio 5.427, oltre a 68 soci non più donatori e 23 collaboratori.

NUOVI DONATORI



Distribuite il 07 Giugno 2011 n° 30 tessere dal n. 16.470 al n. 16.499

Monica Abruzzi, Greta Baldrichi, Donia Bassi, Marta Bissolati, Sofia Bodini, Giacomo Caraffini, Florin Constantin Cozma, Marco Alessandro D'Avola, Croce Assunta Della, Youssra Djaboub, Abdelkrim El Fakiri, Marcello Gianluppi, Camilla Gozzoli, Patrizia Donatella Lo Tauro, Davide Maruti, Salvatore Nobile, Clementina Paone, Francesco Pavesi, Monica Pe, Andrea Pelosi, Valentina Piacentini, Nicola Picchi, Tommaso Preani, Gian Luca Razzano, Elena Realini, Monica Belen Rodriguez, Nicoletta Sverzellati, Mauro Tomasoni, Riccardo Torriani, Luca Vicini.

Buona Usanza

(dal giornale 'La Provincia')

In memoria di Sergio Ponzoni, la moglie € 25,00. In memoria di Alma Berruti, Ennio e Fiorella € 30,00. In memoria di Ferruccio Romani, la moglie e i figli € 40,00. In memoria di Milena Biacca, famiglia Massimo Pelizzoni e figli € 50,00. In memoria delle zie Luigia e Amalia, il nipote € 12,00. In memoria di Silvano Busetti, Andrea Busetti e famiglia € 50,00.

Cremona Pro AVIS

Gabriella Carboni, in memoria di Silvano Busetti € 50,00. Cinzia Begarelli, in memoria del nonno Francesco Signori € 40,00. Lorenzo Pellegrini € 4,00. La moglie Sandra e le figlie, in memoria di Moreno Superti € 50,00. Franca Bernuzzi € 19,00.

AVIS COMUNALE DI CREMONA

APERTURA DELLA SEGRETERIA

LUNEDÌ - VENERDÌ 10.00 - 12.00 e 16.00 - 19.00
SABATO 10.00 - 12.00

IL MEDICO RISPONDE...a cura del dott. Ferruccio Giovetti



Ho sentito parlare di gruppi sanguigni rari. La notizia mi ha incuriosito perchè ero convinto esistessero solo i gruppi del sistema ABO ed Rh. Ne esistono degli altri? Posso avere qualche informazione? Grazie. (Michele - AVIS di Cremona).

Stia tranquillo il nostro donatore. I gruppi sanguigni su cui si impernia tutto il nostro sistema trasfusionale sono sempre e comunque quelli da lui citati e cioè quelli del sistema ABO ed Rh.

Questi gruppi sono trasmessi geneticamente e si trovano più o meno facilmente in popolazioni diverse. Sono determinati da composti chimici (antigeni) presenti sulla superficie dei globuli rossi.

E' ovvio, e questo è risaputo, che il gruppo sanguigno del donatore deve essere compatibile con quello del ricevente.

Può succedere, tuttavia, che alcuni soggetti sottoposti a frequenti trasfusioni possano sviluppare reazioni anticorpali, cioè contro gli antigeni presenti sui globuli rossi ricevuti, anche quando vi è la più completa compatibilità all'interno dei sistemi ABO ed Rh. Per questi soggetti è necessario, quindi, selezionare sangue anche per altri gruppi sanguigni diversi dai sistemi ABO ed Rh.

Sino ad oggi sono stati scoperti 328, si proprio 328, antigeni eritrocitari. E per sangue raro si intende un tipo di sangue che possiede una combinazione di questi antigeni non comune, quindi rara.

Pertanto, onde evitare reazioni anti-

corpali in questi soggetti riceventi la trasfusione di sangue è necessario che il sangue loro trasfuso sia il più compatibile possibile con il loro anche per questi gruppi sanguigni, diciamo così minori.

Infatti nel 5% delle trasfusioni c'è maggior difficoltà a trovare sangue a causa della risposta anticorpale dei riceventi.

Ecco allora la necessità di istituire una Banca di Sangue Raro per far fronte alle esigenze di questo particolare gruppo di riceventi, tutti appartenenti però solo ai gruppi A e O.

Infatti il reperimento di sangue può essere molto difficile quando un paziente con anticorpi multipli possiede un assetto antigenico molto raro oppure quando è necessario transfondere un soggetto appartenente ad una minoranza etnica che per quanto dicevo in apertura può avere un assetto antigenico che configura un sangue di gruppo raro.

Da qui discende quella necessità che spesso noi avisini invochiamo di trovare strategie mirate per incoraggiare la donazione di sangue anche presso le minoranze etniche presenti sul nostro territorio.

Anche la nostra comunale ha aderito al progetto regionale di istituire una Banca di Sangue Raro ed a tutti i nostri donatori con sangue raro è stata chiesta la disponibilità ad essere inclusi nel novero dei donatori con sangue raro della nostra Regione.

E' forse superfluo dire che tutti hanno aderito a questa proposta dopo colloquio con i medici della nostra AVIS o del Centro Trasfusionale.

Sono stati informati infatti che potrebbe succedere che per salvare una vita umana sia necessario, talora, non un sangue qualunque di gruppo A o O, ma proprio il loro sangue. Un motivo d'orgoglio per tutti loro che aggiungono una motivazione in più, e che motivazione, al loro voler essere fieri Donatori di Sangue.

Spero di non essere stato troppo contorto, ma l'argomento meritava di essere sicuramente trattato.

Grazie Michele.

TERRE DIVERSE STESSO SANGUE



DONA IL SANGUE. SALVA UNA VITA.



OCCHIO AL LIBRO

“LA VITA ACCANTO”

di *Mariapia Veladiano*

(Edizioni Einaudi)



Un romanzo che attira, proposto con la lingua viva dell' animo, un riferimento preciso ai nostri modi di valorizzare e di condannare, guardando molto all'immagine. Già, nel 2010, ottenne il "Premio Calvino", un riconoscimento di notevole valore, che sfugge alle pure leggi di mercato. La storia di "una bambina brutta", rifiutata dal contesto sociale, destinata ad "esistere sempre in punta di piedi, sul ciglio estremo del mondo", perchè "Nascere brutta è come nascere con una malattia cronica che può solo peggiorare con l'età" e "In nessun momento della vita il futuro promette di essere migliore del presente, non ci sono ricordi belli da cui ricavare consolazione, abbandonarsi ai sogni significa procurarsi un supplemento di dolore".Potrebbe aspettarsi anni senza speranze, mentre lei "è grata a tutti per il bene che le vogliono nonostante la delusione per la sua nascita, sta al suo posto, ringrazia per i regali che sono propri quelli giusti per lei, è sempre felice di una proposta che le viene rivolta, non chiede attenzioni o coccole, si tiene in buona salute, almeno non dà preoccupazioni dal momento che non può dare soddisfazioni".

Passi decisivi, nell'economia del romanzo, scritto con la concretezza della vita, che è quello che appare, perchè la società non vede oltre l'immagine. Ma la vicenda ha un percorso diverso, Rebecca ha un talento particolare, che accompagna con passione, il pianoforte è il suo traguardo: "Tu suonerai ragazzina. E mangerai e dormirai e andrai a spasso. La vita si deve prendere all'ingrosso altrimenti se ci fai troppo le pulci non si salva nessuno. Tu suonerai e suonerai e suonerai. E' questo il tuo dono e c'è chi non ne ha neanche uno con cui tirare avanti". E la accompagna un augurio particolare: "A suonare bene sono bravi in tanti, l'importante è trovare la propria musica dentro". Comincia così un nuovo percorso, quello della vera esistenza, anche se l'essere brutta condiziona non poco il proprio destino: "Però so che potrei vivere diversamente, se fossi più brillante, più capace di dimenticarmi e di dimenticare il mio aspetto...". Un romanzo di poche pagine, che riesce, tuttavia, a coinvolgere.

“ISOLA FELICE”

Storia dell'Avis Comunale di Cremona di Gianluigi Boldori



Errata corrige:

A pagina 16 della Storia dell'Avis di Cremona è stata pubblicata la foto della presentazione del gagliardetto dell'anno 1935.

Il nostro alfiere, a destra, non è Ultimo Maffini, come erroneamente indicato nella didascalia, bensì **Francesco Signori**, storica tessera n° 1.

Ci scusiamo con i familiari e li ringraziamo per la segnalazione.

dalla prima pagina

...il creato...

restazioni, negli abusi dei diritti umani e nei crimini ambientali: la sua lotta, nella condizione di sicura sconfitta, è diventata lotta per la salvaguardia e valorizzazione del Creato.

Non siamo nell'ambito di assurde utopie, anche se gli uomini continuano nella loro opera demolitrice; per questi eroi un poco dimenticati la terra di Dio è luogo di vita e convivenza fraterna, di solidarietà amorevole...

Ma il problema non interessa i più e di conseguenza coinvolge poco la Scuola, che in questi giorni traccia i suoi bilanci di un anno di impegno e di responsabilità culturale; eppure, ogni giorno, le conseguenze negative aumentano per i destini comuni, con prospettive sempre più drammatiche...

Tra me stesso, riflettevo su que-

sti messaggi che ci vengono dal mondo intero, sempre più sconvolto da paurose catastrofi, mentre si celebrava la "Giornata del Donatore", con la sua carica di ideali e di valori che dovrebbero interessare tutti, figli di qualunque terra: da una parte, gli uomini della "gratuità" e, dall'altra, gli artefici della distruzione del bene immenso che ci è stato consegnato, perchè la esistenza non sia condannata alla rovina. "Nell'idillio primaverile, dipinto nel salmo 65, la terra diventa come un manto fiorito - scrive ancora l'Autore citato - e chiazato di greggi perchè in essa è passato col suo cocchio il Signore delle acque e della fecondità e **tutti gridano e cantano di gioia**". E' la felicità degli uomini liberi, che sanno amare le cose belle e patrimonio comune.

dalla prima

Giornata Mondiale del Donatore

A seguire è stato proiettato il video Red Tape realizzato dal gruppo Drum Bum Video Project, risultato vincitore del concorso-video "VEIN ON VIEW" promosso in convenzione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Cremona con la seguente motivazione: "Il progetto si segnala per l'originalità e la coerenza rispetto ai requisiti del bando, nonché per la capacità di coinvolgere la città di Cremona come set e di rivolgersi in modo efficace ad un pubblico di giovani e di adulti, offrendo un messaggio chiaro circa la cultura della donazione del sangue." *(foto in basso a destra)*

Prima di distribuire le benemeritenze ai donatori che hanno raggiunto la quota di 75 donazioni (elenco allegato), il Presidente Giovetti ha consegnato alla signora **Esther Tomasoni** una medaglia d'oro in sostituzione di quella che le è stata rubata. Al termine è stato offerto un aperitivo a tutti i presenti.



75 donazioni

ADAMI MAURIZIO
ALDOVINI GIUSEPPE
AMPOLLINI ROBERTO
ANELLI VANNA
ANZANI ALESSANDRO
ARALDI GIANPIETRO
ARMANNI FRANCESCO
BAGAROTTA VITO
BARDELLA EUGENIO
BAZZANI ALESSANDRO
BEATI MARIAGRAZIA
BERGONZI GIOVANNI
BERNARDI PIRINI GIANCARLO
BIAZZI MAURIZIO
BIELLI IVAN
BOLSI STEFANO
BOLZONI PALMIRO
BONETTI ALBERTO
BONVICINI ALESSANDRO
BOSETTI ROBERTO

BOTTINI FIORELLA
BOZZETTI IRENE
BRUNERI FERRUCCIO RENATO
CAVALLIERI DIEGO
CERETTI LIONELLO
CERUTI ALESSIO
COCCHI PALMIRO
COGROSSI MARCO
COMANZO MARIA TERESA
CONIZZOLI ERARDO
DELINDATI ISABELLA
FERRARI GIOVANNI
FERRARI ROBERTO
FRESCHI MARCO
GALLASIO PIERLUIGI
GHIZZONI ANGELO
GNACCARINI IDA
GUARNERI ANTONIO
LANCIANI ALESSANDRO
LOSIO NADIA
MAMETTI CANDIDA
MARAZZI EUGENIO
MERLI RICCARDO
MILANESI ANTONIO
MORETTI GINO
MUSA MARIO
PIANINI FRANCESCO
PIAZZI MARIA FRANCESCA
PIZZERA FRANCESCO
POGLIACOMI GIANCARLO
POLI TIBERIO
RACCHELLI SARTORI ALBERTO
RAZZETTI GIUSEPPINA
RE MAURIZIO



Sfoggia il Bilancio sociale 2010 e guarda il video RED TAPE sul nostro sito www.aviscomunalecremona.it



REALINI MASSIMO
RIZZI PIER LUIGI
ROMANI IVAN
RONCHI DANIELE
SACCHETTI GIANLUCA
SAVARESI GIAMPAOLO
SCAGLIONI ANGELO
SCRIVANTI GIORGIO
SORESINI ANNUNCIATA

SQUERCIA LUCA
TASSI RENATO
TOLASI ENNIO
TONINELLI FIORELLA
TRISCIUZZI M. JOLANDA
TROMBINI BRUNA
VACCHELLI ATTILIO
VALBUSA MARINA
ZIGLIOLI EZIO



Gastronomia sport e musica al servizio della solidarietà

La sezione Avis comunale di Cremona, che da tempo ha avviato una proficua sinergia con l'associazione **"Amici di Gianni e Massimiliano"** di Gerre de' Caprioli, ha dato vita anche quest'anno ad una due giorni di festa che ha visto la partecipazione anche della cooperativa sociale Agropolis che ha messo a disposizione la propria sede della cascina Marasco per lo svolgimento della festa.

Nelle serate del 28 e 29 maggio si è potuto gustare un'ottima cucina, sapientemente preparata dai volontari dell'Associazione di Gerre de' Caprioli ed ascoltare della piacevole musica: dedicata ai giovani nella serata di sabato con i gruppi Lapsus e Frenesya, mentre domenica 29 ad allietare la serata è stata la bellissima voce



ne nel pomeriggio di domenica, sullo specchio d'acqua del fiume Po davanti alle canottieri, si è svolta la seconda edizione del trofeo Avis. La manifestazione, organizzata dal Comitato provinciale di Cremona della Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso si è aperta con la nuotata del Caimano del Po, Maurizio Cozzoli, che ha voluto dedicare l'esibizione al papà, donatore Avis. La kermesse sportiva ha visto la partecipazione delle squadre del Dopolavoro Ferroviario, della Bissolati e della Flora, risultata poi vincitrice del trofeo.

Le premiazioni si sono svolte al termine delle gare nel bellissimo scenario del Cral Tamoi, dove il presidente dell'Avis Giovetti ha consegnato ai vincitori medaglie coppe.



di **Elena Ravelli** che accompagnata da **Simone Borsi** ha avviato una gara tra le canzoni di Mina e quelle eseguite da Lucio Battisti. In questa sfida si è fatta aiutare dal pubblico che a sua volta è divenuto protagonista. Per completare la manifestazione



ASSEMBLEA NAZIONALE AVIS

Si è tenuta nei giorni 20-21-22 maggio u.s. l'Assemblea Nazionale della nostra Associazione. Nello splendido complesso del Seminario Vescovile di Bergamo alta per tre giorni i Dirigenti Nazionali si sono confrontati con la base al fine di poter porre le fondamenta per l'azione associativa dei prossimi dodici mesi. Incontri, dibattiti, corsi interattivi si sono succeduti senza sosta in questa che era l'assemblea di metà mandato dell'attuale Consiglio Nazionale. Il dibattito sereno, profondo, mosso da spirito costruttivo ed "associativo", ancorchè talora magari non in sintonia con alcune scelte dell'attuale "parlamentino" nazionale della nostra AVIS, ha permesso a tutti i delegati, numerosissimi, di votare poi, approvandoli, con maggioranza amplissima il bilancio consuntivo del 2010, il previsionale per il 2011 e la mozione finale.

Ancora una volta si è ribadita la necessità di incrementare, pur in presenza di dati di tutto rispetto ed assolutamente confortanti, la propaganda per aumentare il numero di donatori al fine di fronteggiare le sempre maggiori esigenze della nostra Nazione. Anche ai massimi livelli associativi, quindi, non si perde alcuna occasione per rimarcare la sempre maggiore necessità di aumentare il numero di donatore e conseguenzialmente il numero di donazioni. D'altra

parte in Italia pur facendo, tutti noi, già tanto non facciamo ancora a sufficienza.

E non è che il Vostro Presidente sia un incontentabile, ma si limita ad incitare ad un maggior impegno anche alla luce dei moniti dell'O.M.S. che ritiene indispensabile per il raggiungimento dell'autosufficienza trasfusionale un indice di penetrazione nella popolazione tra il 3 ed il 4 per cento. In Italia siamo al 2.2-2.3 per cento. Cremona la sua parte la fa fino in fondo con un indice di circa il 7.5%. Ma anche noi dobbiamo impegnarci per aumentare questo nostro prestigioso indice per supplire alle carenze di altre zone d'Italia dove il senso di generosità, di altruismo e di solidarietà non è così ben radicato come nella nostra feconda provincia.

Di particolare conforto la vicinanza alla nostra Associazione dimostrata da molti politici nazionali a partire dall'On.le Mancuso, capogruppo dei donatori parlamentari, che anche quest'anno non ha voluto mancare alla nostra Assemblea Nazionale. Tra le altre notizie ha informato che tutti i Parlamentari donatori in occasione del 14 giugno, giornata mondiale del donatore di sangue, si sarebbero sottoposti alla donazione per voler dare un significato ancora più profondo al loro nobile gesto. D'altra parte anche i media si interessano sempre più della nostra Associazione

tanto è vero che, nei mesi scorsi, era stata prospettata una fiction sulla vita del Dottor Formentano, fondatore dell'AVIS, al momento in stand-by, ma non del tutto cancellata dalle future programmazioni televisive, al punto che per il momento, in attesa di quella, è in preparazione un momento di approfondimento culturale, all'interno di una nota trasmissione televisiva, sulla figura del nostro Fondatore e sulla Associazione che lui tanto ha voluto. L'On.le Mancuso ha assicurato che seguirà la vicenda da vicino, al fine di dare il giusto risalto alla fulgida figura del Dottor Formentano. Personalmente ho molto apprezzato la relazione associativa del nostro Presidente Nazionale, Dottor Vincenzo Saturni, ritenendola ampia, dettagliata, completa, più che esaustiva, condividendo quindi il giudizio espresso dalla maggior parte dei delegati presenti, colpiti soprattutto dall'impegno profuso a 360 gradi dal nostro instancabile Presidente, il cui esempio deve spingerci tutti a dare il meglio di noi stessi sempre, comunque, dovunque nel perseguimento della nostra mission, che è quella di assicurare a tutti i bisognosi e gli ammalati, quel farmaco salvavita, che non si vende e non si compra ma solo si dona, che è il nostro sangue. Un abbraccio a tutti.

Ferruccio Giovetti

35° TORNEO AVIS



Iniziato il 23 maggio u.s., si è chiuso il 3 Giugno u.s. il 35° TORNEO AVIS di calcio, categoria Allievi, organizzato anche quest'anno dalle Società A.S.D. SPORTEO MARIS e POL. D. CORONA, con la partecipazione di 8 squadre: Sported Maris, Corona, Sospirese, Malagnino, Castelverde, Casalese, Leoncelli, Ariete.

Si è aggiudicato il torneo, dopo una combattutissima finale, la Leoncelli, superando la Sported, già campione provinciale in carica. Al terzo posto la Casalese, al quarto la Sospirese. Alle premiazioni hanno partecipato il Presidente Ferruccio Giovetti, il Vice Presidente Giuseppe Scala, il Segretario Gianluigi Varoli, dell'Esecutivo di AVIS Cremona, e il Presidente e la



Segretaria del Comitato Soci Sostenitori Felice Majori e Carla Pozzali. Una curiosità: AVIS, su indicazione delle Società organizzatrici, ha messo in palio un simpatico trofeo: "AL BRAVO RAGAZZO", toccato a Nicola Franzoni del Corona, per le sue doti di serietà, passione e correttezza. Anche quest'anno si è, così, ripetuta una "diecigiorni" di sport giovanile, peraltro ad alti livelli tecnici, nel nome e nello spirito della solidarietà, rivolto al mondo giovanile, un target privilegiato nelle iniziative di promozione del

dono del sangue da parte di AVIS.

L'AVIS Cremona rinnova ai Dirigenti, ai Tecnici, ai Soci delle Società organizzatrici e agli Atleti un sentito ringraziamento, con l'auspicio di un arrivederci alla prossima edizione.

IL DONO DEL SANGUE

Direttore: **Angelo Rescaglio**

In redazione: **Gianluigi Boldori e Francesco Scala**

Collaboratori: **Andreina Bodini**

Foto di: **Carlo Depetri**

Elaborazione e veste grafica: **Roberto Cotti**



ASSOCIATO ALL'U.S.P.I.
UNIONE STAMPA
PERIODICA ITALIANA

PERIODICO MENSILE

Abbiamo ricevuto una nuova testimonianza da parte di due ex donatori dell'AVIS di Castelleone, ora volontari in Africa. Vi invitiamo a leggerla con la dovuta attenzione...ne vale la pena

Cari amici,
vi scrivo per condividere un'esperienza che mi è capitata oggi. Come alcuni sapranno, da alcuni anni ho smesso di donare sangue con la sezione di Castelleone, in quanto io e mia moglie lavoriamo all'estero. Attualmente siamo in Mozambico, nella cittadina di Vilankulo, dove io coordino l'ufficio locale di CCS (www.ccsit.org), un'associazione onlus originaria di Genova, che implementa progetti di sviluppo legati al sistema del sostegno a distanza (quelle che un tempo chiamavamo "adozioni a distanza"). Senza annoiarvi troppo, vengo al punto. All'interno delle diverse attività che facciamo in favore dei minori del nostro distretto, abbiamo stabilito un legame forte con l'istituzione locale che corrisponde all'ASL.

Grazie a questa relazione, ieri riceviamo una telefonata dall'ospedale che chiede il nostro appoggio. Perché l'ospedale chiama noi per un appoggio?

In Mozambico non esiste un sistema socio-sanitario che possa rispondere a casi gravi che si verificano sul territorio. Proprio per questo abbiamo incluso nel nostro progetto una piccola disponibilità di fondi per rispondere a questi casi. Decidiamo di intervenire. La nostra operatrice raggiunge la famiglia in difficoltà (la nonna e due bambine) e oltre a Sonia, la bambina identificata dal tecnico, trova anche la sorella di 3 anni, Laura, in condizioni molto più critiche, in fin di vita. Per lei le prime analisi del sangue parlano fin troppo chiaro: malaria e emoglobina a 2.

Laura ha bisogno urgente di una trasfusione di sangue ma anche questo rientra tra le tante cose che l'ospedale non ha. Non ci sono scorte di sangue. In casi estremi di solito chi ha i soldi paga un infermiere per fare una donazione. La nonna di questa bambina non ha certo i soldi per permettersi di comprare il sangue che potrebbe salvare la nipote. Io mi rendo subito disponibile, mia moglie si aggrega.

Ci continuiamo a ripetere la stessa cosa: speriamo di averla presa in tempo.

Sappiamo che siamo solo all'inizio della sfida di trovare delle soluzioni sistematiche che cambino davvero le cose, e non solo per il destino di Laura.

In tutto questo tempo ho continuato a pensare a voi.

A pensare a come non ci rendiamo più conto, in Italia, a quello che ha creato l'AVIS in quasi un secolo di presenza e impegno. Diamo per scontato che in Italia il sistema sanitario nazionale garantisca sangue gratuito per tutti, ma io solo oggi, confrontandomi di persona con una situazione così diversa e così critica, apro gli occhi sul sistema gigantesco che l'AVIS ha creato in Italia. Non solo per il numero di persone che donano sangue ogni giorno, ma proprio sul cambio di mentalità, sul fatto che la gente come me, appena compiuti 18 anni, sia arrivata a donare come se niente fosse, e volontariamente.

Io e Elisa, come spesso ci accade da questa parte di mondo, pensiamo di essere particolarmente fortunati. Abbiamo la fortuna, piuttosto rara, di toccare con mano le conseguenze del nostro lavoro, nel bene e nel male.

Doniamo sangue per salvare una vita. Il fatto è che in Italia è la stessa cosa. Solo che è più difficile rendersene conto. State facendo la stessa cosa, e spero ve ne rendiate conto; i sopravvissuti degli incidenti del sabato sera li avete salvati voi. Vi scriviamo per ringraziarvi, per quello che fate. E per ricordare a tutti gli avisimi che ogni volta che donano sangue stanno salvando una vita, né più né meno come abbiamo fatto noi qui.

Un abbraccio.

Francesco e Elisa Iacchetti

DALLE AVIS DELLA PROVINCIA

PIADENA



L'Avis di Piadena ha festeggiato la giornata mondiale del donatore allestendo un gazebo durante il locale mercato; positivo il riscontro dei passanti e dei tanti bambini che hanno potuto girare con i colorati palloncini Avis.

AVIS PROVINCIALE

STATUTO PER L'ASSEGNAZIONE DEI RICONOSCIMENTI DIMERITO ALLA MEMORIA DEL "DR. DANZIO CESURA" APPROVATO DAL CONSIGLIO PROVINCIALE

I. L'Avis Provinciale di Cremona al fine di ricordare il Dottor Danzio Cesura, fondatore dell'Avis cremonese, indice i seguenti concorsi annuali:

- A) n. i riconoscimento riservato ai Laureati.
- B) n. i riconoscimento riservato ai Laureati in Medicina e Chirurgia o ai Laureati Magistrali (ex specialisti).

II. L'assegnazione, di cui al punto 1, avverrà secondo le seguenti modalità:

a - ai concorsi potranno accedere tutti i soci - effettivi ed emeriti - delle Avis Comunali della provincia di Cremona, laureatisi nell'anno precedente a Quello in cui viene bandito il riconoscimento di merito;

b - Per il riconoscimento identificato con la lettera A, occorre tener presente che i candidati nel caso di proseguimento degli studi, non potranno poi concorrere all'assegnazione del riconoscimento previsto per i corsi di laurea magistrale nel medesimo settore;

c - La graduatoria per l'assegnazione verrà formulata, a suo insindacabile giudizio, da una commissione giudicatrice che si identifica nell'Esecutivo dell'Avis Provinciale allargato al Direttore Sanitario;

d - i criteri che permetteranno la formazione della graduatoria terranno conto della votazione conseguita nell'esame di laurea. A parità di merito si terrà conto dell'anzianità di appartenenza all'Avis. Per il solo riconoscimento di cui alla lettera B, costituirà titolo preferenziale la Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguita con qualsiasi votazione, e otterrà maggior considerazione la presentazione di una tesi attinente argomenti ematologici ed immuno-trasfusionali.

III. Dei bandi di concorso si darà comunicazione scritta a tutte le Avis Comunali della provincia.

L'avviso conterrà i termini della presentazione delle domande e le modalità per concorrere

IV. La consegna avverrà annualmente in forma ufficiale in occasione del Seminario di studi "Dr. Danzio Cesura".

CULLE

Sono nati:

- Filippo, nipote del vol. Giacomo Girelli e del socio sost. Andrea Zerbi, Avis Casalmorano.

FELICITAZIONI

NOZZE

Si sono uniti in matrimonio:

- Il vol. Matteo Brambati con Isabella Valcarengi; ai novelli sposi tanti auguri dagli Avisini di Trigolo.
- Il vol. Walter Avogadri, dell'Avis di Pandino, con la vol. Cristina Oldani dell'Avis di Pendio.
- I voll. Roberto Rossi e Sonia Cattaneo, Avis Pandino.

AUGURI

LUTTI

- Angelo Mainardi, socio emerito e padre del vol. Diego, Avis Casalmorano.
- Angela Travi, mamma della vol. Giuseppina Bianchissi e cognata del consigliere Anna Motta, Avis Pandino.
- Luigi Servegnini (Ginetto) cognato del vol. Martino Manara, Avis Grumello Cremonese.
- La socia emerita Anna Maria Barcella, moglie del Socio emerito Lorenzo Pellegrini e nonna dei voll. Sergio, Katia e Romana, Avis Cremona.
- Mario Roggero, padre di Elisa, nonno di Rebecca e suocero del vol. Mauoro Gerevini, Avis Cremona.

CONDOGLIANZE

FORMIGARA



Il Presidente e il Consiglio dell'Avis di Formigara annunciano la scomparsa del socio onorario Francesco Lamenta, donatore dal 1971 al 1992 con 65 donazioni, medaglia d'oro. Nel lontano marzo 1971 fu promotore della nascita della nostra sezione, artefice di molte iniziative, sempre presente alle Assemblee e agli Anniversari. Diventato socio onorario fu prodigo di consigli per tutti. Un personaggio simbolo della nostra comunità, umile e sensibile, fino all'ultimo ha sperato di poter partecipare al 40° di fondazione del 19 giugno scorso. Purtroppo il Signore se lo è portato via prima e con lui una parte della nostra sezione. Queste poche righe per dire un semplice Grazie Francesco.

FRANCESCO LAMENTA

CREMONA



Tessera n° 2474, iscritto all'Avis nel 1968, ha effettuato 81 donazioni. Medaglia d'oro e Distintivo d'Oro. Fece parte del Consiglio Direttivo, come Sindaco, dal 1975 al 1977; in seguito, divenne socio del gruppo Senior. Condolganze dall'Avis Comunale di Cremona.

EMILIO ROSSI

Diploma d'Onore a Silvia Stagnati ed Enzo Panozzo



Martedì 31 maggio, nella sala Giunta del Palazzo Comunale di Cremona, il Sindaco Oreste Perri ha voluto consegnare un riconoscimento a Silvia ed Enzo Panozzo per ringraziarli di quanto questa coppia cremonese ha fatto in quarant'anni di attività a favore del volontariato.

Alla cerimonia era presente anche il nostro consigliere dottor Riccardo Merli. A Silvia Stagnati e Enzo Panozzo, volontari molto attivi anche in seno alla nostra sezione, vanno le più vive felicitazioni dell'AVIS di Cremona.

ANNO SCOLASTICO e ACCADEMICO

2010/2011

**N° 33 BORSE E PREMI DI STUDIO
PER € 21.000**

N° 14 Borse di Studio AVIS di cui n° 1 riservata a sostenitori minorenni o a figli minorenni di soci sostenitori, di € 250 ciascuna, per studenti di scuola media superiore (non ancora diplomati), che nell'anno scolastico 2010/2011 abbiano riportato nella sessione estiva una media non inferiore a 8/10.

Le borse di studio sono intestate ai benemeriti: PRIMO LANZONI - MARIA CAPRA - ELISA CURTARELLI GUARNERI - MARIA PASINI LUPI - ADELE E FRANCO DORDONI - AMELIO FERRAGNI - EVELINA GUIDOTTI - FRANCO E SILVIO LACCHINI - RINALDO BELLETTI - GIORGIO SIMONETTA - CATERINA ERMELINDA NOLLI - FERNANDA MONTEVERDI - STELLA E FIRMINA Busetti - SOCI SOSTENITORI.

Per una sola borsa la preferenza sarà data ad uno studente dell'Istituto Professionale per l'Artigianato Liutario in ricordo di Giorgio Simonetta.

N° 7 Borse e Premi di Studio, di € 500 ciascuna, riservate a donatori che abbiano conseguito il Diploma di Maturità nella sessione estiva 2010/2011.

- 1 Borsa intestata a "Paolina Ponzone"
- 1 Borsa intestata ai donatori benemeriti dell'AVIS Comunale di Cremona.
- 1 Borsa intestata a "Giuseppe De Scalzi".
- 2 Borse intestate a "Giuseppe Fanti e Marisa Penzani" offerte dalla famiglia Fanti.
- 2 Premi intestati a "Giulia, Silvio e Franco Lacchini", offerte dal socio sostenitore Ing. Luigi Lacchini.

N° 1 Borsa di Studio, di € 1.000, riservata a donatori che abbiano conseguito il Diploma di Maturità presso il Liceo Artistico "B. Munari" di Cremona nella sessione estiva 2010/2011. Offerta dall'Associazione Culturale "Eridano" di Cremona.

Le domande dovranno pervenire all'AVIS entro il 30/09/2011

N° 4 Borse di Studio, di € 1.000 ciascuna, riservate a donatori laureati nel 2011 con corso di laurea (ex triennale), intestate a "Gina e Giorgio Chizzini" offerte dal socio sostenitore Ing. Luigi Lacchini.

N° 4 Borse di Studio, di € 1.500 ciascuna, riservate a donatori laureati nel 2011 con corso di laurea magistrale o in Medicina e Chirurgia.

- 3 Borse intestate a "Giulia, Silvio e Franco Lacchini" offerte dal socio sostenitore Ing. Luigi Lacchini.
- 1 Borsa intestata a "O. Goldani" offerta dal socio sostenitore Ing. Luigi Lacchini: con titolo preferenziale di laurea in Medicina e Chirurgia.

N° 2 Borse di Studio, di € 1.000 ciascuna, riservate a donatori laureati nel 2011 con corso di laurea (ex triennale), intestate a "Oddino Magnani" offerte da COOP Lombardia.

(Costituiranno titolo preferenziale le lauree con trattazione di temi sociali, economici - con particolare attenzione alla cooperazione, ambientali o legati al territorio).

N° 1 Borse di Studio, di € 1.000 ciascuna, riservata a donatori laureati nel 2011 con corso di laurea magistrale o in Medicina e Chirurgia, intestate a "Oddino Magnani" offerte da COOP Lombardia.

(Costituirà titolo preferenziale la laurea ad indirizzo medico-scientifico o, in sua assenza, la laurea con trattazione di temi sociali, economici - con particolare attenzione alla cooperazione, ambientali o legati al territorio).

Le domande dovranno pervenire all'AVIS entro il 16/01/2012

La consegna dei riconoscimenti sarà effettuata durante le manifestazioni avisine a partire dal mese di Novembre 2011 presso la sede dell'AVIS Comunale di Cremona, via Massarotti n° 65.